

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 5 MARZO 2019

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale n. 17 della seduta del 04.02.2019
3. Interpellanza – situazione sulla già approvata intitolazione di una via ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
4. Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale
5. Approvazione modifica allo Statuto Comunale – Titolo IV – ordinamento uffici e servizi
6. Convenzione tra Comune di Fabriano e l'Unione Montana Esino Frasassi per la gestione di ulteriori servizi sociali periodo dal 01.03.2019 al 31.12.2019.

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Chiedo scusa per la voce cavernosa, inizierei con l'appello e quindi passo la parola al Segretario Comunale.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti 25, il Consiglio Comunale può cominciare. Nomino come scrutatori Cesaroni Euro e William Giordano per la maggioranza e Barbara Pallucca per la minoranza. Dovrei fare, prima di iniziare il Consiglio Comunale, due comunicazioni: una mi è stata chiesta dalla signora Silvestrini Katia che mi chiede di comunicare ai presenti che domani il coordinamento Punto Nascite, domani mattina 6 marzo, in occasione del pronunciamento del Tar relativamente alla chiusura del reparto ostetricia del Profili, organizza un viaggio verso Ancona. La partenza è alle 8:30 dal parcheggio del PalaGuerrieri con l'autobus, quindi invitiamo tutti i presenti che lo vogliano a partecipare. La seconda comunicazione invece riguarda un evento di sabato prossimo il 9 marzo mattina organizzato dall'Ambito 10 e dal coordinamento Sconfiniamo. C'è un incontro informativo in questa sede, nella sala del Consiglio Comunale, sulla legge 4 ottobre 2018 numero 13, il cosiddetto Decreto Sicurezza, e interverrà l'avvocato Valeri dell'associazione Avvocati di Strada. L'incontro è sia informativo ma vuole anche stimolare un dibattito per vedere le conseguenze reali della legge sul nostro territorio. Poi un'altra osservazione: io sono arrivata qui e ho trovato i banchi dei Consiglieri Comunali spostati, io non sapevo niente quindi non so chi ha preso questa iniziativa, ma questo è e ne prendo atto.

2. Approvazione verbale n. 17 della seduta del 04.02.2019

PRESIDENTE: Iniziamo quindi con l'unica interpellanza, ne abbiamo una sola del Consigliere Scattolini Vincenzo: situazione sulla già approvata intitolazione. Scusate approvazione dei verbali, chiedo scusa. Se non ci sono interventi su verbali apro la votazione. Votazione chiusa. Presenti 25, votanti 25, favorevoli 16, nessun contrario e 9 astenuti. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti e Giombi. I verbali sono approvati.

VOTAZIONE

PRESENTI: 25

VOTANTI: 25

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 9 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

Interpellanza – situazione sulla già approvata intitolazione di una via ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

PRESIDENTE: Interpellanza – situazione sulla già approvata intitolazione di una via ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Passo la parola al Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: In data 15 giugno 2011 l'allora Consigliere Comunale Ennio Mezzopera portò in discussione al Consiglio Comunale un ordine del giorno dal titolo "richiesta intitolazione via e/o piazza a Paolo Borsellino e Giovanni Falcone". Lo stesso ordine del giorno fu approvato dal Consiglio Comunale all'unanimità e la richiesta all'ordine del giorno approvata dal Consiglio Comunale era suddivisa in due punti: il primo ad individuare una via oppure una piazza nuova e/o già esistente da intitolare a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino; il secondo a collocare nella medesima via o piazza una targa alla memoria del giudice Francesca Morvillo e degli uomini della scorta periti nei due tragici attentati del 23 maggio 92 e 19 luglio 92. Nel corso della successiva Amministrazione il Sindaco Giancarlo Sagramola individuò una via che risulterebbe essere stata effettuata dallo stesso Sindaco una specifica delibera con tanto di richiesta al Prefetto, come previsto dalle vigenti leggi che il Prefetto ha approvato. Sino a oggi questa Amministrazione non ha ancora mantenuto l'impegno preso dall'allora Consiglio Comunale, pur avendo organizzato in data 7 dicembre 2017 presso il teatro Gentile un incontro dibattito dal titolo "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino 25 anni dopo per non dimenticare", senza però dare seguito alla delibera citata nella presente interpellanza. Pertanto chiedo al Sindaco perché riferisca sull'aggiornamento della situazione e chiedo di conoscere se tutta la documentazione sia stata visionata e chiedo di produrne una copia allo scrivente. Chiedo infine di conoscere se sia intenzione di questa Amministrazione, al momento della posa delle targhe in memoria dei giudici, celebrare con un evento o, meglio ancora, con un convegno l'impegno e il sacrificio fino alla morte di queste due eroiche persone. Debbo dare atto che la documentazione mi è pervenuta immediatamente appena proposta questa interpellanza, per cui ringrazio l'Amministrazione, però vorrei sapere se c'è appunto in programma questo fatto, questa cerimonia da svolgersi.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Intanto una precisazione, che significa poco ma l'evento non era stato organizzato dal Comune ma dall'Associazione Galli degli avvocati e il Comune aveva concesso il patrocinio e l'uso della sala. Noi siamo venuti a conoscenza di questo impegno della Giunta precedente, io personalmente almeno sono venuto a conoscenza di questo impegno preso dalla Giunta precedente nel momento in cui ho chiesto agli uffici di farmi una relazione rispetto a tutte le richieste che anche in questa legislatura arrivate per l'intitolazione di piazze o strade, perché a un certo punto c'eravamo un po' persi e noi vorremmo dedicare appena possibile una Giunta a discutere tutti i punti che sono stati portati avanti e gli impegni che ci siamo presi anche noi come Amministrazione per individuare le aree da intestare in base alle esigenze e alle richieste. Quando ho fatto questa richiesta sono venuto a conoscenza che c'era in sospeso questa pratica. La strada è stata individuata, è tutta l'area che circola intorno allo stabile dell'anagrafe, quindi tutta la strada

dietro e la strada di accesso, che è una strada oltretutto senza numeri civici e quindi ci risulta anche abbastanza semplice fare l'intitolazione. Appena saputo abbiamo interloquito con l'ufficio anagrafe per capire qual era la situazione e abbiamo saputo che loro hanno donazione da un privato per l'acquisto dei cartelli e della segnaletica necessaria, ma che mai nessuno aveva dato il via all'acquisto e all'applicazione di questa segnaletica. Abbiamo detto di dare il via e penso che sia in itinere una pratica con l'ufficio preposto che è l'Ica per tutto quanto. A questo punto visto i tempi noi vorremmo approfittare delle due date in cui si ricordano i due personaggi, quindi o il 23 maggio, che però è un giorno antecedente alle elezioni europee e quindi probabilmente non possiamo fare inaugurazione, oppure l'altro giorno che è il 19 luglio, nella data in cui si ricorderà la morte di Paolo Borsellino, organizzare un qualcosa, una giornata durante la quale scoprire anche l'eventuale targa o comunque i cartelli con l'indicazione della via, quindi è questo è l'iter abbiamo che abbiamo avviato.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Scattolini per replica.

CONS. SCATTOLINI: Grazie. Prendo nota e quindi aspetteremo il 19 luglio, grazie.

Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale

PRESIDENTE: Passiamo al primo argomento da trattare: elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Passo la parola alla dottoressa Buschi.

DOTT.SSA BUSCHI: Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale: noi abbiamo approvato il regolamento del Consiglio per cui nel regolamento del Consiglio, all'articolo 18, c'è la Presidenza del Consiglio Comunale e ci sono i poteri e le modalità del Presidente, e con la stessa delibera abbiamo adottato lo Statuto. La figura del Vice Presidente è stata inserita in questo contesto, per cui visto oramai l'esito della votazione tocca eleggere il Vice Presidente. È una figura nuova che abbiamo inserito nel regolamento, per cui qui è solo la votazione, non c'è altro da dire del regolamento del Consiglio. Il comma 3 del regolamento prevede l'elezione del Vice Presidente, che avviene con le stesse modalità del comma 2 delle elezioni del Presidente, ovvero a scrutinio segreto e a maggioranza di due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune. È stato previsto nel regolamento, per cui questa votazione ormai è obbligatoria, di questa figura del Vice Presidente. Non c'è altro da dire insomma, se non la votazione segreta e basta.

PRESIDENTE: Chiamo i gli scrutatori nominati e ora verranno distribuite le schede di votazione. Prima dovete votare, certo. Possiamo procedere con l'appello nominale per mettere le schede nell'urna. Procediamo.

VOTAZIONE

Stefania Santarelli: 15 voti

Schede bianche: 10

PRESIDENTE: La votazione si è conclusa. Chiamo gli scrutatori per lo spoglio delle schede. Leggo i risultati di questa prima votazione: 15 voti per Stefania Santarelli e 10 schede bianche. Praticamente dobbiamo rifare la votazione perché il regolamento prevede il consenso dei due terzi dei Consiglieri, quindi procediamo con la seconda votazione. Se la votazione è conclusa, passo la parola al Segretario per l'appello nominale. Chiamo gli scrutatori per lo spoglio delle schede.

VOTAZIONE

Stefania Santarelli: 15 voti

Schede bianche: 9

Schede nulle: 1

PRESIDENTE: Leggo i risultati: Santarelli Stefania 15 voti, 9 schede bianche e una scheda nulla. Non abbiamo raggiunto il quorum dei due terzi e quindi li facciamo per la terza volta la votazione.

VOTAZIONE

Stefania Santarelli: 15 voti

Schede bianche: 9

Schede nulle: 1

PRESIDENTE: Risultato della votazione: 15 voti Stefania Santarelli, nove schede bianche e una nulla. Quindi la Consigliera Stefania Santarelli è stata eletta Vice Presidente. Ora votiamo per l'immediata esecutività. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, contrari due: i Consiglieri Crocetti e Giombi. Astenuti sette: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca. Stroppa Olindo, Balducci e Scattolini. L'immediata eseguibilità è approvata.

Si dà atto che alle ore 19:22, dopo l'intervento del Presidente, è uscito il Consigliere Roberto Marani.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 2 (Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 7 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca. Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini)

Approvazione modifica allo Statuto Comunale – Titolo IV – ordinamento uffici e servizi

PRESIDENTE: Passiamo all'argomento successivo: Approvazione modifica allo Statuto Comunale – Titolo IV – ordinamento uffici e servizi. Visto che nel Consiglio Comunale precedente c'è stata un'ampia e approfondita discussione, non so se c'è da aggiungere qualcosa. Se non c'è da aggiungere qualcosa, Consigliere Balducci prego.

CONS. BALDUCCI: È vero che l'altra volta c'è stata una ampissima discussione, è altrettanto vero però che in conseguenza di quell'ampissima discussione c'è stato un prosieguo al di fuori di quest'aula che è stato soprattutto per l'opposizione poco simpatico, sentirsi dare degli irresponsabili o che altro. Allora io penso che sia il caso di ricostruire un po' tutta la vicenda di questa storia che porta alla modifica di questo Statuto per adeguamento al Tuel, la storia della selezione pubblica che parte da lontano, parte da luglio 2017. Io l'ho ricostruita, è un po' noiosa magari, però fa bene a tutti sapere come si sono evoluti gli atti visto che la Pubblica Amministrazione parla sempre per atti. Il primo atto che è stato fatto a riguardo al dirigente del settore assetto e tutela del territorio è un decreto sindacale del 26 luglio 2017, nel quale viene confermata la figura dirigenziale in capo all'architetto Evangelisti in ragione dell'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo 267/2000, per il periodo necessario al compimento della procedura selettiva pubblica di cui alla deliberazione di Giunta numero 139 eccetera eccetera. Questo passaggio lo richiamerò dopo. Questo è il primo atto e poi inizia tutta la fase della selezione pubblica e quello che io noto si parla sempre di selezione pubblica ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo 267/2000. Quando l'altra volta parlavamo della valenza e della validità della legge nazionale rispetto al nostro Statuto sostanzialmente lo riconfermano un po' gli atti che io messo in ordine e ho letto. In effetti anche nella parte descrittiva io non vedo mai richiamato lo Statuto, vedo richiamato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, vedo richiamato il Tuel, altre norme che regolano queste selezioni pubbliche, ma non vedo richiamato lo Statuto. Quindi il riferimento per la selezione pubblica è sempre il Tuel. Con questo primo atto dell'8 marzo 2018 viene pubblicato l'avviso di selezione pubblica e si dà circa un mese per presentare le domande, termine perentorio di scadenza 9 aprile 2018. Quindi chi rientra fra queste specificità che vengono fissate dal bando può presentare domanda, sempre alla selezione pubblica, sempre sensi dell'articolo 110, comma 1, decreto legislativo 267/2000, viene rimesso e ribadito anche all'interno del bando. Il primo atto vero e proprio è quello del riconoscimento di quanti hanno presentato domanda e 48 domande sono pervenute nel termine di scadenza, che era ricordiamo il 9 aprile. Questo viene accertato con decreto del dirigente, il numero 151 del 12 giugno 2018. Successivamente viene nominata la commissione giudicatrice, sempre sensi dell'articolo 110, comma 1, decreto legislativo 267/2000. La commissione giudicatrice, si possono dire i nomi della commissione, al di là del Presidente? Penso sia un atto pubblico e penso di sì, Segretario. Va bene, come dice la legge sostanzialmente, come dice il TUEL, sono un dirigente tecnico del Comune di Falconara l'ingegner Capannelli, e uno psicologo e consulente di orientamento professionale della Regione Marche Gianluca Vergari, Presidente della commissione giudicatrice è il Segretario generale del Comune di Fabriano, avvocato Vania Ceccarani. Viene stabilito un compenso per la commissione secondo i canoni nazionali, viene questa prima spesa attorno ai 1.400 € complessivi, i due esperti, il Presidente è il Segretario

del Comune e non percepisce niente. Una settimana dopo con un'altra determinazione, la 427, viene nominato un componente aggiunto perché al di là del curriculum e del colloquio con cui questa selezione pubblica veniva bandita si pensa di aggiungere anche una ulteriore verifica dei concorrenti, ravvisando la necessità di verificare il grado di conoscenza di una lingua straniera, penso sia inglese. A questo punto viene nominato un terzo esperto, una professoressa locale altra spesa, sempre quella fissata per legge, 450 € circa, per cui non è la spesa quello che ci mette in difficoltà. Al di là del dei curricula e il colloquio, erano stati definiti nel bando quelli che dovevano essere i temi su cui sarebbe stato improntato il colloquio, viene anche introdotta una prova orale. Io credo una prova orale di inglese e poi dopo la dottoressa se c'è qualcosa mi correggerà. Il concorso si svolge tranquillamente, di 48 (una cosa che mi sono dimenticato di dire) quattro soggetti non vengono ammessi, ne vengono ammessi 44 su 48. Quattro vengono non ritenuti idonei dal punto di vista curriculare, penso per la domanda. Si svolge la selezione pubblica per questo conferimento di incarico dirigenziale settore assetto e tutela del territorio e il Presidente di commissione il 13 luglio 2018 comunica la conclusione della selezione del giorno prima, del 12 luglio, con una graduatoria finale dei soggetti idonei, non in ordine alfabetico ma in ordine di un ponteggio, immagino che sia la somma dei titoli e di quanto i candidati hanno dimostrato di saper valere nelle prove orali. C'è una comunicazione al Sindaco del Comune di Fabriano con le risultanze della graduatoria, questo avviene a luglio e poi più niente. Da luglio ci si ferma. Ci si ferma per tre mesi più o meno, 3 mesi e qualche giorno, perché poi c'è una comunicazione del Sindaco a questo punto, che è del 24 ottobre e questo dico appunto c'è una certa sosta, in cui dice con una serie di considerazioni penso suggerite dal punto di vista tecnico amministrativo, legale, non lo so che la selezione valutata la scarsa partecipazione di candidati al colloquio non può essere dichiarata conclusa con esito positivo e quindi con il conferimento dell'incarico, è necessario pertanto procedere previa deliberazione della Giunta Comunale nel piano del triennale dei fabbisogni 2018-2020, che poi troveremo dopo, all'emanazione di un nuovo avviso pubblico, per cui dopo tre mesi c'è questa novità. Neanche una paio di settimane c'è una cosa che io ritengo importante dal punto di vista amministrativo e qui chiedo un supporto del Segretario Comunale, perché con una determina il dirigente del personale il 16 novembre 2018, quasi tre settimane dopo, approva i verbali della commissione giudicatrice. Quindi questi verbali trasmessi dal Presidente della commissione nonché Segretario il 13 luglio 2018 vengono approvati dalla dirigente, che è il datore di lavoro nella Pubblica Amministrazione il 16 novembre e qui vorrei chiedere una cosa perché questa sinceramente mi ha creato un attimo di perplessità. Con questa determina il primo decreto del Sindaco, quello del luglio 2017, in cui si diceva che l'incarico al dirigente pro tempore del settore assetto e tutela del territorio era valido fino alla conclusione della prova selettiva, può essere considerata questa la conclusione della prova selettiva e quindi da novembre l'architetto Evangelisti non era più dirigente? Vediamo dopo, una risposta se me la può dare successivamente magari, tanto siamo quasi arrivati alla fine. Siamo arrivati a novembre e a dicembre viene approvato in Giunta l'adeguamento del Piano Triennale dei fabbisogni del personale, che poi verrà rimodificato a febbraio 2019, e qui troviamo un po' la storia della selezione pubblica, sempre ai sensi dell'articolo 110. Li troviamo in riferimento alla nota della Presidente della commissione e alla nota del Sindaco, per cui luglio – ottobre, che come è scritto testualmente qui “ha ritenuto di non procedere al conferimento dell'incarico e di esperire una nuova procedura selettiva”, e praticamente la storia si conclude a dicembre, il 6 dicembre 2018. Dal 6 dicembre poi

c'è questa innovazione dello Statuto, che io non ho mai trovato richiamato e che l'altra volta, se non vado errato, si era detto che tutto sommato la norma nazionale, decreto legislativo 267/2000, prevaleva sullo Statuto e in effetti io su tutti gli atti trovo sempre il riferimento all'articolo 110 comma 1, mai un riferimento allo Statuto. Io ho queste due perplessità, per cui poi il fatto di dire che l'elenco è per ordine alfabetico, questo no Evangelisti Bedini, Evangelisti uno, e allora dovrebbe essere stato Bedini, Evangelisti se non conta la valutazione, oppure la valutazione ha un valore meramente formale, l'abbiamo messa per gioco, oppure ha un valore sostanziale per cui l'ordine alfabetico è invertito? Per il momento mi fermerei qui, volendo una risposta su quel discorso che secondo me, sempre da non tecnico, con l'approvazione dei verbali della commissione giudicatrice viene a chiudersi la prova selettiva.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giovanni Balducci, alle ore 19:38, è entrato il Consigliere Roberto Marani.

PRESIDENTE: La ringraziamo per la puntigliosa ricostruzione cronologica, però certo non è che aggiunge molto al dibattito come si era svolto sul merito della modifica dello Statuto. Comunque se qualcuno che è stato chiamato in causa vuole intervenire o rispondere.

CONS. BALDUCCI: Io vorrei una risposta dalla Segretaria in merito a quella nota che ho detto, decreto 26 luglio 2017, determina 911 del 16-11-2018.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Il Consigliere Balducci quanti anni è che sta all'interno dell'Amministrazione? 20 anni più o meno? 20 anni, due legislature da Assessore e due da Consigliere più o meno e mi stupisce che non si conoscano nel dettaglio le procedure che vengono attivate nel caso in cui vengono fatti i concorsi, perché intanto si continua a parlare di graduatoria e graduatoria non è perché è un elenco degli idonei e in quanto elenco degli idonei dovrebbe essere fatto in ordine alfabetico; se poi si è deciso di metterlo in ordine alfabetico ma in base al punteggio è stata una scelta. Faccio presente che il dirigente Evangelisti che ha partecipato al bando di concorso a L'Aquila su 20 persone era arrivato 19°, quindi significa era stato scelto il primo, il primo si è trasferito ad altra funzione e successivamente è stato scelto il diciannovesimo in base al punteggio, perché è un elenco, sulla base del quale il Sindaco ha la facoltà di scegliere uno dei presenti in elenco o di non scegliere. Mi diverte questa discussione anche se non fa parte della discussione per la variazione dello Statuto, stiamo parlando di cose che sono fuori tema. Faccio anche presente visto che è stata ricostruita così perfettamente questa storia, che se si leggesse il bando della selezione c'è scritto chiaramente che la partecipazione alla selezione non ha diritto al posto, quindi già questo dovrebbe far sgomberare il campo da qualsiasi tipo di dubbio e sotto questo punto di vista. Quello che mi preme ancora di più è il fatto che è vero sul bando e su tutti i documenti legati a questa selezione ti fa riferimento al Tuel, che rimanda allo Statuto. Rimanda allo Statuto che non è stato mai aggiornato rispetto a quello che il Tuel prevede. Noi siamo qui oggi a modificare lo Statuto sulla base delle indicazioni di quel Tuel che viene

ripetutamente richiamato all'interno della documentazione e che abbiamo scoperto soltanto in un secondo momento non essere mai stato riportato integralmente all'interno dello Statuto. Questo è il percorso che abbiamo intrapreso che stiamo chiudendo. L'atto del 7 luglio del 2017 è un atto dovuto perché la durata dell'incarico del dirigente a tempo determinato scade con il mandato del Sindaco e quindi appena il Sindaco si insedia nel Comune deve fare questa proroga. Mi stupisce anche dover spiegare il fatto che la prova selettiva non ha termine nel momento in cui è stato detto, ma ha termine nel momento in cui viene individuato il soggetto che dovrà sostituire e che dovrà prendere incarico la funzione. Quindi siccome questo non è mai avvenuto, il dirigente Evangelisti fino alla data del 28 febbraio prima che si trasferisse a L'Aquila, era in piena carica perché era in prorogatio rispetto proprio al documento che è stato nominato datato luglio 2017. Quindi il percorso è stato chiarito in tutti i suoi ambiti, però ripeto oggi siamo qui proprio per questo, perché nel bando viene richiamato più volte l'articolo 110 del Tuel che dovrebbe essere stato ricompreso all'interno dello Statuto, cosa che non è stata mai fatta. È per questo motivo che non è stata neanche dovuta una scelta la parte nostra, quindi non c'è stata neanche la fase in cui tutto sommato si è detto scegliamo o non scegliamo, nonostante quel passaggio che è stato ricordato sul discorso della poca partecipazione, che oltretutto è innegabile. C'è un dato che non è stato riportato: il fatto che a fronte di 44 partecipanti alla prima fase di presentazione del curriculum, se soltanto due sono risultati idonei è semplicemente per il fatto che all'orale che è avvenuto 4 metri dopo l'espletamento del bando, quindi con un ritardo notevole, nel frattempo chiaramente chi aveva presentato il curriculum ha partecipato ad altre selezioni, ha avuto modo di allocarsi in altra maniera, fatto sta che alla selezione orale hanno partecipato mi sembra hanno partecipato sei soggetti, dei quali 4 non avevano le caratteristiche per poter ricoprire l'incarico perché erano liberi professionisti. Questo è il quadro per voler fare il disegno completo della situazione. Ripeto parliamo di tutto, possiamo starci qui una serata a parlare di questa cosa, però non siamo in questo momento parlando di come si è svolta la selezione, stiamo parlando della necessità in questo momento di aggiornare lo Statuto sulla base di quello che prevede il Tuel. Poi possiamo anche parlare del sesso degli angeli e stare qui a discernere e leggere tutto il Tuel per impararlo bene, però il tema è modifica dello Statuto sulla base di quello che il Tuel prevede, che è stato richiamato più volte all'interno del bando.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci. Cerchiamo di evitare però gli interventi a dialogo.

CONS. BALDUCCI: Diventa difficile perché non è che uno si diverte nell'andare a cercare questa decina di carte, uno le va a cercare perché viene definito irresponsabile, perché per colpa nostra non approviamo lo Statuto, perché il voto contrario condannerà questa città a vedere ritardata una serie di lavori e affidamenti di servizi essenziali, perché noi danneggiamo questa città, cosa assolutamente falsa secondo me. Per di più io dico che la Pubblica Amministrazione parla per atti. Negli atti ci sono delle cose scritte, per questo io pretendo una risposta dal Segretario, perché nel decreto del Sindaco si scrive, non è che si dice, le parole volano e gli scritti rimangono, "questa proroga è disposta per il periodo necessario al compimento della procedura selettiva pubblica". Quindi quando si compie questo periodo necessario. Nell'approvazione del verbale della commissione giudicatrice, quella del novembre, non è che questi sono stati messi così perché per caso due si sono mescolati prima uno e poi un altro. C'è scritto "nonché della graduatoria finale di

merito”, cioè non è che casuale, è graduatoria finale di merito. Quindi io chiedo, qui viene detta graduatoria finale, quindi se io metto insieme le due cose a novembre a parer mio qualcosa si era finito, qualche atto doveva essere rifatto. Dottoressa, lei ha fatto il Presidente della commissione, a marzo doveva dire: ragazzi, modifichiamo prima lo Statuto e poi dopo facciamo il bando, perché ci dovevamo accorgere di questa cosa o no? Io vorrei solamente queste risposte, perché non mi sento di danneggiare né qualcuno né tantomeno Fabriano. Io ho detto sempre che nelle cose che riguardano la città e il futuro della città massima disponibilità sempre, l'abbiamo dimostrato come opposizione mi sembra quando si è parlato di statale, di Consigli Comunali aperti per quello che possono valere, perché poi dopo se uno fa delle

PRESIDENTE: Consigliere, stringa, per favore.

CONS. BALDUCCI: Altra cosa, se si parla dello Statuto, Presidente, non ci sono termini di tempo, questo se non erro l'avevamo già detto l'altra volta come bilancio non ci sono termini di tempo. Se io voglio stare qui e parlo due ore

PRESIDENTE: Però bisogna stare al tema.

CONS. BALDUCCI: Se io voglio stare qui e prendo due ore e mezzo di seguito, lei ascolta per due ore in mezzo di seguito, anche se parlo del sesso degli angeli.

PRESIDENTE: No, assolutamente l'argomento è la modifica dello Statuto, quindi l'intervento deve essere attinente all'argomento.

CONS. BALDUCCI: Nella modifica dello Statuto ci rientra la vita cittadina fabrianese, quindi visto che io la danneggiare se mi permette comincio da qui. Dottoressa, posso parlare tutto il tempo...

PRESIDENTE: In che senso danneggiare? In che senso vogliamo danneggiare il Consiglio? Che vuol dire questa battuta?

CONS. BALDUCCI: Dico è giusto o no che posso parlare tutto il tempo che voglio legando il discorso allo Statuto.

PRESIDENTE: Sul tema dell'argomento.

CONS. BALDUCCI: Sull'argomento e più argomento di questo, di che ho parlato fino adesso? Di che ho parlato fino adesso? Dell'argomento. Ho chiesto delle spiegazioni e delle risposte relativamente a delle cose scritte, non delle cose parlate, scritte, sono qui. Se volete ve le faccio vedere, le ho anche sottolineate, diventa più semplice da vedere. Allora io chiedo una risposta, poi se mi permette mica è colpa mia se poi debbo replicare, se uno mi risponde in una maniera io replico e volendo nella replica non ho un tempo, se non erro. Se è il contrario correggetemi.

PRESIDENTE: Ripeto, non ne faccio una questione di tempo ma di argomento e non lo ripeto più. Adesso passo la parola al Segretario così può rispondere alle richieste fatte prima.

SEGRETARIO: Premesso che il Presidente di una commissione applica quelle che sono le clausole previste nell'avviso pubblico, lei lo sa, però l'oggetto della sua richiesta preciso è i termini di conclusione della procedura, io non mi voglio sottrarre alla risposta, però le devo dire che su questa questione è pendente una causa, un ricorso al TAR e quindi in questo ricorso sono dedotti dei vizi sugli atti comunali, quindi io non posso risponderle nel merito questa sera, non è la sede idonea, poi dopo le richieste che lei vuole fare come Consigliere le può fare e ha fatto l'accesso agli atti, può chiedere per iscritto però non credo che questa sera io possa entrare nel merito del contenuto di atti che sono oggetto di un ricorso pendente di fronte a un giudice.

PRESIDENTE: Il pubblico non potrebbe intervenire comunque. Sì, va bene, è carnevale va bene basta per favore basta

CONS. BALDUCCI: Noi non entriamo nel merito, dottoressa. Sono due atti due atti pubblici, che si legano in qualche maniera e non c'entra niente penso con il discorso della selezione. Io dico c'è un inizio e una fine per una cosa, io vorrei sapere solo questo, se questo è l'inizio luglio 2017, se dal punto di vista amministrativo questo verbale, questa approvazione del verbale della commissione può essere considerata alla fine di quella selezione, stop non ho chiesto niente, se è giusto o sbagliato. Lo so che c'è qualche difficoltà ma non voglio entrare in quello, non si sa mai, non ho né le competenze né la voglia, mi terrò lontanissimo. Io voglio solamente sapere se la selezione pubblica attivata con il primo decreto quello del marzo 2018 può dirsi conclusa con l'ultimo decreto del 16-11-2018. Questo voglio sapere e basta.

PRESIDENTE: Allora adesso passo la parola al Segretario per questa risposta e poi basta con questa questione perché veramente non c'entra niente con la approvazione.

CONS. BALDUCCI: No, lei basta lo dice da un'altra parte.

PRESIDENTE: Passo la parola al Segretario per la risposta.

SEGRETARIO: Lei chiede la fine della selezione, sì però questo tipo di procedure selettive si concludono con il conferimento dell'incarico da parte del Sindaco.

CONS. BALDUCCI: Prima il Sindaco diceva che sul bando c'è scritto che l'incarico può non darlo e allora una procedura selettiva non finisce mai.

PRESIDENTE: Prego, Segretario.

SEGRETARIO: Quella procedura selettiva termina certo, però siccome è finalizzata al conferimento di un incarico dirigenziale che è attribuito dal Sindaco e siccome il bando prevede varie opzioni di conclusione, compreso riaprire la selezione, la procedura tecnicamente è conclusa, però si perfeziona con l'incarico da parte del Sindaco.

PRESIDENTE: Allora direi che possiamo procedere con la votazione. Consigliere Giombi, prego. Stiamo al tema però.

CONS. GIOMBI: Io, Presidente, la ringrazio e non posso esimermi dal dire come lei diriga seduta in maniera molto parziale e la votazione sulla sua sfiducia evidenzia come lei si era la Presidente del 5 Stelle in maniera lampante. Noi abbiamo diritto di parola e sicuramente lei non può trattarci dall'alto in basso in maniera dispotica. Detto questo, l'argomento della selezione riguarda l'architetto Evangelisti. È un tema connesso dal momento che il Sindaco più di una volta ha detto che la necessità di modificare lo Statuto è dovuta proprio a seguito di questa selezione. Quindi innanzitutto ringrazio il collega Balducci perché ha svolto un lavoro e ha evidenziato in maniera cronologica come l'Amministrazione a 5 Stelle sia un'Amministrazione pressapochista. Infatti e tutti sanno come i principi di diritto, ignorantia legis non excusat, quindi non si può dedurre l'ignoranza di una norma al fine di giustificarsi e quindi l'Amministrazione a 5 Stelle ha svolto una selezione per un ruolo così importante e alla fine della selezione si è accorta della necessità della modifica dello Statuto. Il dato politico è questo e credo che sia oggettivo come i colleghi Consiglieri e la Giunta siano espressione di un pressapochismo continuo e questa procedura lo evidenzia. Si fa tutta una selezione, si arriva alla conclusione della selezione, si dice no non si può dare l'incarico a chi comunque avrebbe il punteggio più elevato, ma si deve ricominciare da zero, si deve modificare lo Statuto perché non ci siamo accorti che lo Statuto deve essere modificato. Io penso che qui sia in maniera proprio evidente l'assenza di ogni professionalità da parte della maggioranza a 5 Stelle e mi dispiace e mi vuole vedere sempre arroganza da parte il Sindaco, nell'ultimo Consiglio Comunale più di una volta ha detto che siamo noi della minoranza a bloccare il Comune, a bloccare i servizi al nostro Comune. Allora mi chiedo il Sindaco e il Segretario, nella Giunta c'è anche un avvocato, come mai non si erano accorti all'inizio della selezione che vi era necessità della modifica dello Statuto, considerando proprio il principio base che l'ignoranza della legge non può essere scusata. Allora mi domando non è questo forse un elemento grande, ineludibile dell'ignoranza del Movimento 5 Stelle. Io penso che sia nella maniera oggettiva tutto ciò. Ringrazio per l'applauso.

PRESIDENTE: Evitiamo le offese.

CONS. GIOMBI: Faccio presente, Presidente a 5 Stelle, che nella sentenza

PRESIDENTE: Allora ora basta. Ora basta davvero. Non si deve offendere, non bisogna offendere nessuno né la sottoscritta né i Consiglieri, né l'Amministrazione. ... (*intervento fuori microfono*) no. Lei non deve offendere. Io le ridò la parola, ma non si azzardi mai più ad offendere.

CONS. GIOMBI: Presidente, ricordo poi oltretutto che nella proposta di delibera della modifica dello Statuto viene richiamata una sentenza del 2015 nella Cassazione

PRESIDENTE: Per favore, lo accompagni fuori. Fuori, lo accompagni fuori.

CONS. GIOMBI: Presidente, mi faccia parlare.

PRESIDENTE: Fuori, fuori, basta. Dovete aver rispetto di questa aula, fuori. Basta, per favore, anche voi. Basta tutti. Fuori.

CONS. GIOMBI: Se c'è qualche sussulto dal pubblico forse è dovuto anche all'incapacità della Presidenza di tenere la seduta.

PRESIDENTE: Abbassiamo i toni, ho detto. Abbassiamo i toni sennò la faccio cacciare via anche a lei.

CONS. GIOMBI: Mi faccia parlare. Mi faccia parlare, mi faccia parlare. È oggettivo, è stata votata solo dalla maggioranza, evidentemente la minoranza la ritiene inadatta per il tuo ruolo. Se ci sono dei sussulti tra il pubblico

PRESIDENTE: Avete già fatto la mozione di sfiducia, quindi o ne rifate un'altra o basta con questa storia. Basta. Non voglio essere offesa, basta. E non c'è niente da ridere.

CONS. GIOMBI: Allora l'Assessore Pagnoncelli fa dei gesti inconsulti, non capisco il motivo, evidentemente è stata educata in questo modo. Continuo nel dire come nella proposta di delibera della modifica dello Statuto è citata una sentenza del 2015 che è comunque antecedente alla modifica dello Statuto, del 110, tanto è vero, Presidente posso parlare?

PRESIDENTE: Per favore, silenzio.

CONS. GIOMBI: Nella proposta di delibera

PRESIDENTE: Chiuda la porta. Prego il vigile chiuda la porta. Allora accompagnatelo fuori, per favore. Grazie. Fuori proprio nel Palazzo del Podestà, fuori. Penso che si sia capito dove sta l'arroganza.

CONS. GIOMBI: Concludo dicendo che nella proposta di delibera viene citata questa sentenza, la quale comunque si riferisce alla 110 prima della modifica del 2014, tanto è vero che riferendosi al comma 1 del 110 si riferisce propriamente, e lo cita anche nella versione prima del 2014. Tutti questi elementi evidenziano come anche la modifica statutaria non sia così doverosa e la procedura come ho cercato di spiegare

evidenzia come effettivamente in maniera oggettiva sia stato quantomeno perso tempo, si siano create delle aspettative. Ciò che evidenzio infine è che il Comune di Fabriano, come ha detto la Segretaria, sarà parte resistente nei confronti di un giudizio al TAR delle Marche. Quindi anche questo episodio evidenzia come l'amministrazione di governo ha gestito Fabriano in maniera contraria rispetto agli interessi dei cittadini e non certo noi della minoranza abbiamo agito contro la cittadinanza.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Io volevo fare sempre un semplice appunto, un chiarimento con molta tranquillità. L'altra volta nell'esame di questa proposta io tra le altre cose avevo fatto notare che all'articolo 57 riguardante il revisore dei conti ancora si prevedeva che i revisori dei conti li elegge il Consiglio Comunale con voto limitato a due, la maggioranza, e quell'altro. Perché non viene modificato in questo caso in questa seduta? Altrimenti ci troveremo un'altra volta a dover modificare lo Statuto per mettere a posto quello del revisore dei conti, perché la previsione di elezione di quelli anche gli attuali chiaramente è sbagliata. Grazie.

PRESIDENTE: Metto ai voti la modifica dello Statuto.

CONS. STROPPA R.: Presidente, scusi ho chiesto una cosa. Che qualcuno mi rispondesse.

PRESIDENTE: Mi sembrava che era stato risposto già l'altra volta. Io ho assistito l'altra volta, stavo là e mi era sembrato che a questa problematica sollevata era stato era stato risposto. Comunque va bene, risponde il Sindaco.

SINDACO: Allora rifletto sulla vecchia Amministrazione tutto quello che ha detto il Consigliere Giombi perché anche voi avete eletto in Consiglio dei revisori dei conti con lo Statuto sbagliato e non vi siete accorti. Ti sei accorto tardi, ti dovevi accorgere prima. Io sinceramente non mi ero reso conto, quindi adesso noi abbiamo approntato questa modifica e poi bisognerà fare a questo punto una revisione completa dello Statuto e ragionarci sopra per vedere se ci sono anche altre parti che devono essere modificate, perché fino ad oggi l'abbiamo modificato sulla base delle necessità si sono presentate. Bisognerà fare una revisione completa a questo punto, se oltre a questo ci fossero anche altre incongruenze con quello che attualmente viene fatto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Stroppa.

CONS. STROPPA R.: Infatti, per carità, l'errore se mi ero accorto prima l'avrei anche detto per carità, però siccome questa era una delle cose che erano venute fuori l'altra volta, questa qui del revisore dei conti e del difensore civico, erano le cose perlomeno io avevo notato, questa poteva essere l'occasione per modificarlo e quindi andare avanti con questo qua senza doverci ritornare sopra un'altra volta. Era per semplificazione, a

meno che (mi do la risposta) potrebbe essere semplicemente il fatto che voi modificavate questo qui, questa non contava come seconda votazione ma diventava la prima, può darsi questo. Bastava dirlo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Il Consigliere Giordano mi ricordava che l'altra volta questa cosa noi l'avevamo detta, ritiriamo la proposta e mettiamo tutto insieme, ritardando di due settimane non perdevo giusto un'ora e l'avremmo fatto se si ritirava il 19 il tutto, così l'avevamo detto. Tutto sommato poi dopo uno si ritrova apostrofato di tante cose, di tanto è sempre colpa degli altri, che poi fa anche un po' fastidio. Quindi allora dice perbacco è pure una proposta di buonsenso ed era stata fatta in questo senso.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: La proposta era di buonsenso, ma io dissi che non avevo certezza che avreste votato in questa seduta la modifica del regolamento e infatti anche stasera voterete contro e quindi io che vi devo fare? La prossima volta cambieremo tutto quello che volete, perché a due terzi si fa in una seduta singola senza problema, però per adesso c'è un punto importante che stasera se voi votate può essere modificato subito e voi anche stasera vi rifiutate, però sapete benissimo che lo Statuto va conformato a quello che dice il Tuel e così non va bene. Lo sapete che bisogna farla questa cosa che è giusta. L'atto in sé è giusto, poi possiamo stare a parlare del mille altre cose, però l'atto stasera che voi votate contro è da fare, è per legge. Quindi io vi invito a votare insieme a noi.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, apro la votazione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 25, votanti 25, favorevoli 16, contrari 9: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti e Giombi. La modifica dello Statuto Comunale titolo IV è approvata. Ora vediamo per l'immediata eseguibilità. Non c'è l'immediata eseguibilità. Comunque mi correggo la modifica dello Statuto non è approvata, perché ci vogliono i due terzi e quindi è approvata solo a maggioranza assoluta, per cui verrà riproposta nel prossimo Consiglio Comunale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 25

VOTANTI: 25

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 9 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI:

Convenzione tra Comune di Fabriano e l'Unione Montana Esino Frasassi per la gestione di ulteriori servizi sociali periodo dal 01.03.2019 al 31.12.2019.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo argomento la convenzione tra il Comune di Fabriano l'Unione Montana Esino Frasassi per la gestione di ulteriori servizi sociali per il periodo dal primo marzo 2019 al 31 dicembre 2020. Chiamo il coordinatore d'ambito Pellegrini Lamberto a sedersi accanto alla dirigente. Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: A nome di tutta la minoranza come sicuramente sarà arrivata anche a voi oggi, perché vedo da gli indirizzi, una richiesta da parte dei sindacati di rinvio per condividere l'accordo. Noi appoggiamo la richiesta dei sindacati e richiediamo il rinvio di questa. Se volete leggo la lettera, penso che tutti quanti la conosciate.

PRESIDENTE: Quindi metto ai voti la proposta di rinvio dell'argomento al prossimo Consiglio Comunale, se non ci sono interventi.

CONS. STROPPA O.: Scusate, avete ricevuto anche voi penso la comunicazione dei sindacati dove chiedono un rinvio perché anche loro, come noi, hanno ricevuto i documenti ieri, quindi questa è la motivazione per cui noi chiediamo il rinvio.

PRESIDENTE: I documenti non credo che siano stati inviati ieri. Il sindacato, ok avevo capito male. Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: A noi ci sono arrivati nei tempi congrui assolutamente, non è questo il discorso: i sindacati, noi ci facciamo appoggiamo portavoce della richiesta dei sindacati che richiedono questo slittamento per poter discutere prima, visto che loro l'hanno saputo solo ieri, nonostante dal 29 ottobre avessero richiesto un incontro con i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione Montana e solamente ieri gli è stato dato questo incontro dove è stata presentata questa nuova convenzione, per cui richiedono di poterne parlare, come funziona in Comune, con i sindacati prima dell'approvazione per vedere quali sono le cose sindacali a cui vanno incontro, tutto lì.

PRESIDENTE: Quindi metto ai voti il rinvio. Vogliamo chiarire questa cosa? Prego.

SINDACO: Poi non so se vogliamo prima a votare perché in realtà la risposta alle osservazioni che fanno i sindacati sta nella presentazione dell'atto. Io ritengo che tutte le richieste che loro fanno sono contenute in realtà le risposte a quello che andiamo ad approvare, quindi non so iniziamo la discussione adesso e poi votiamo oppure votiamo e poi facciamo la discussione.

PRESIDENTE: Siccome è stato proposto un rinvio io devo mettere ai voti il rinvio. Poi se il rinvio non viene approvato si inizia la discussione. Apro la votazione per il rinvio del presente atto al prossimo Consiglio Comunale. Votazione chiusa. Presenti 25, votanti 25, favorevoli 9, contrari 16. Contrari Tobaldi, Santarelli Sindaco, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisti, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti. La proposta di rinvio al prossimo Consiglio Comunale è respinta.

VOTAZIONE

PRESENTI: 25

VOTANTI: 25

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 16 (Tobaldi, Santarelli G., Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisti, Stazi, Mancini, Passari, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Quindi iniziamo con la presentazione della proposta. Prego, Sindaco.

SINDACO: Io approfitto perché presento la proposta e ripeto all'interno della proposta sono già in qualche modo esaurite le risposte che i sindacati territoriali espongono. Oltretutto ci tengo a precisare una cosa: non è stato fatto nulla di nascosto, sono state informate le RSU e adesso mi dicevano, io non ero a conoscenza, che addirittura due mesi fa le confederazioni hanno approvato il passaggio della gestione dei servizi sociali all'Ambito, quindi l'informativa c'era. Probabilmente ai territoriali non è stato comunicato, però l'informazione è stata data. Oltretutto questo non è un tema che viene ricompreso tra quelle previste nelle contrattazioni e quindi questo passaggio in qualche modo è saltato. Andiamo però a parlare un po' di cosa andiamo a votare. Andiamo ad integrare la convenzione che non abbiamo all'Ambito per la gestione di alcuni servizi sociali. L'Ambito attualmente ne gestisce la gran parte, sono tutti i servizi che vengono finanziati con fondi regionali. In questo momento con questo atto noi andiamo ad ampliare la convenzione che noi abbiamo con l'Ambito per la gestione di altri servizi e qui vado a rispondere a una delle sottolineature del sindacato quando sottolinea appunto il fatto che soltanto il Comune di Fabriano fa questo passaggio e non gli altri Comuni. È chiaro che questa è stata una scelta politica e gestionale che è stata fatta da questa Amministrazione e che quindi non coinvolge direttamente gli altri Comuni ed è per questo che non è stata ampliata la convenzione già presente formalmente, ma ne è stata fatta una aggiuntiva, perché si tratta di tematiche diverse che vengono date in gestione. Nonostante questo nei tavoli con gli altri Sindaci quando è stato prospettato il fatto che il Comune di Fabriano aveva intenzione di fare questa operazione, anche altri Sindaci si sono detti interessati e quindi stanno ragionando sul fatto se anche loro cedere altre quote dei servizi sociali. A parte il Comune di Fabriano gli altri Comuni hanno ben poco in gestione e quindi si tratterebbe di una scelta un po' diversa rispetto a quella che stiamo facendo noi in questo momento. Nell'atto sono specificati punto per punto il tipo di servizio che noi andiamo tra virgolette a cedere e con questi i servizi che le assistenti sociali dovranno andare a gestire e sono gli stessi che gestiscono attualmente. Quindi nel momento in cui, e torno

alle cose evidenziate dai sindacati, si dice che non c'è certezza di che tipo di servizio le assistenti sociali dovranno andare a svolgere all'interno di questo accordo in realtà questo non può confermato, nel senso che all'interno dell'atto sono specificati punto per punto tutti i servizi che dovranno gestire. È chiaro che al di là di questo non dovranno gestire nient'altro, quindi il timore che c'è stato prospettato più volte, ma per il quale sono state tranquillizzate più volte anche le assistenti sociali, le RSU e le tre sigle sindacali sul fatto che non ci saranno mansioni aggiuntive, anzi qual è l'idea che sta alla base di questa operazione? È il fatto che è già attualmente alcuni servizi gestiti dal Comune vengono erogati nella sede della Unione Montana. C'è anche una sorta di sfasamento da parte degli utenti perché molto spesso si rivolgono a un istituto piuttosto che a un altro, sbagliando la sede nella quale in quel momento l'operatrice sta lavorando. Ho fatto sempre questo esempio: all'Unione Montana noi facciamo le giunte e i consigli il giovedì pomeriggio nell'ufficio del Presidente dell'Unione Montana, che è l'ufficio che di solito viene utilizzato da una delle assistenti sociali per svolgere un servizio, ci capita spesso che giovedì riceviamo delle telefonate dove gli utenti cercano l'assistente sociale e dobbiamo rispondere che in quel momento l'assistente sociale sta lavorando da un'altra parte. In questo modo quindi mettiamo tutte le assistenti sociali che abbiamo a disposizione nello stesso stabile a lavorare e andiamo ad integrare con le nostre tre assistenti sociali una squadra sei assistenti sociali attualmente in carico all'Ambito. A nostro avviso e nel nostro disegno dovrà succedere forse il contrario, cioè che le assistenti sociali del Comune che oggi lamentano un carico di lavoro eccessivo a ragione, nel senso lo dicono non a torto, potranno ottenere un supporto operativo da parte dell'equipe di assistenti sociali che attualmente già operano all'interno dell'Ambito sociale e non il contrario. Tutto quanto sarà diretto da una sorta di gli authority, che sarà composta dal Sindaco e dall'Assessore ai servizi sociali, che dovranno dare l'indirizzo politico delle attività da svolgere. Attualmente nell'ambito 10 questo organismo è rappresentato dalla Assemblea dei Sindaci; in quest'altro caso essendo dei servizi specifici del Comune di Fabriano non potranno essere coinvolti i Sindaci degli altri Comuni chiaramente, ma questa governance sarà in mano ripeto all'Assessore e al Sindaco che si confronteranno con il Coordinatore d'Ambito e con il Segretario dell'Unione Montana, che ha il potere di firma sugli atti. Se volete andiamo a leggere quali sono i temi che andranno da affrontare: area minori, area handicap, area adulti in situazioni di fragilità sociale, area anziani. Per ognuno di questi macrosettori sono evidenziate le specifiche delle tematiche affrontate. Il Comune quindi cosa fa? Sposta anche fisicamente le assistenti sociali, mette a disposizione l'assistente sociale per svolgere ripeto gli stessi servizi che vengono svolti attualmente, passa anche tutta quella che è la gestione del budget necessario svolgere questo tipo di servizi, mettiamo a disposizione un amministrativo, poi diciamo sotto quale forma, perché chiaramente l'Unione Montana non è in grado con il personale attualmente in carico di assorbire il carico di lavoro notevole che noi andiamo a cedere. Quindi non avendo però all'interno dell'organico del Comune in questo momento una figura da poter cedere alla Unione Montana, all'Ambito perché non so se avete visto noi stiamo facendo diversi bandi per reintegrare il personale e siamo in questa fase in cui la quota 100 ci richiederà un surplus di lavoro per quello che è il turnover, perché parecchie persone da qui a fine anno andranno in pensione anticipata, abbiamo deciso di sopperire a questa mancanza della persona fisica che andrà a lavorare all'Unione Montana con delle risorse che corrispondono alle risorse necessarie per l'assunzione di una categoria C per un anno. Chiaramente poi a questo punto le risorse messe a disposizione sono anche abbondanti perché stiamo iniziando il servizio ad anno già avviato.

Con questa somma l'Ambito andrà ad assumere una figura che potrà svolgere questo tipo di mansioni. In più andiamo ad integrare la quota anche con una parte che dovrà essere destinata al noleggio di un'auto da destinare esclusivamente alle nostre tre assistenti sociali, quindi non messa a disposizione anche delle altre, per gli spostamenti che loro naturalmente fanno nella loro attività quotidiana e che attualmente fanno utilizzando una macchina dell'ente quando c'è, perché è una macchina che viene condivisa da diversi settori e quindi non potevamo cederla e quindi abbiamo deciso considerare le spese e quindi facendo un confronto per decidere vedere qual era la spesa minore che avremmo dovuto sostenere, il noleggio di un mezzo per questo tipo di lavoro. C'è un'altra somma che è destinata invece all'integrazione dei software, perché l'Ambito utilizzo dei software gestionali diverse rispetto a quelli che utilizziamo noi e quindi bisognerà far dialogare due software e soprattutto consentire l'accesso a dei database che attualmente all'Unione Montana non hanno possibilità di accedere. Questo è più o meno il contributo economico che viene dato per questo tipo di gestione. Un'altra parte viene data invece per la gestione di altre funzioni amministrative soprattutto a livello contabile, perché attualmente l'Unione Montana ha soltanto una dipendente che si occupa di contabilità ed è già sovraccarica di lavoro e siccome dovrà gestire delle risorse ingenti che con quelle necessarie per lo svolgimento dell'incarico di questo servizio, ci dovrebbe essere uno specchio che riepiloga un po', con le somme che noi andiamo a passare per ogni tipo di servizio, quindi non è in grado da sola di assorbire lei questo tipo di attività e quindi anche in questo caso dovranno integrare il personale per assumere altre persone che possano seguire le funzioni amministrativo-contabili. Ripeto il Comune di Fabriano rimane titolare del rapporto di lavoro con gli assistenti sociali, sostiene gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi, compie ogni atto che comporta modifiche al rapporto, mantiene la titolarità della gestione delle ferie, esercita il potere disciplinare, procede all'eventuale risoluzione del rapporto, gestisce i diritti sindacali, i diritti sciopero come da ordinaria gestione, sostiene le spese per la formazione delle unità distaccate. Quindi c'è tutto un controllo da parte del Comune sulle dipendenti che vengono assegnate a questo incarico. L'altra cosa che andiamo a precisare è il fatto che nel documento delle sigle viene richiamato il trasferimento temporaneo: in realtà non è questo è l'iter che è stato intrapreso, ma è quello appunto del distacco, quindi non si tratta di un trasferimento. Noi comprendiamo le preoccupazioni espresse da parte dei sindacati, però riteniamo di aver tenuto una condotta al massimo della trasparenza, di aver coinvolto tutti i soggetti interessati, compresi i soggetti che verranno trasferiti all'Ambito, verranno legarlo distaccati per svolgere questo tipo di servizio. Ci sono stati diversi incontri e sono stati rassicurati più volte del fatto che il tipo di attività che vanno a svolgere sarà la stessa che svolgono attualmente. Ripeto per quanto i sindacati affermano che i contenuti di riferimento ai compiti non sono chiari, in realtà qui vengono elencati in maniera dettagliata gli ambiti nei quali dovranno operare che sono gli stessi nei quali operano in questo momento. Ci sarà, come ripeto, una supervisione da parte dell'Amministrazione che nel momento in cui dovesse verificare per qualsiasi motivo un sovraccarico di lavoro dovuto al fatto che vengono coinvolte le assistenti in attività che non le riguardano, è chiaro che non questo non potrà in alcun modo avvenire. Oltretutto questa è una convenzione che ha una durata molto limitata, perché sta andando in scadenza tutta la gestione che l'Ambito attualmente svolge per conto dei Comuni. Sarà un anno quindi anche di sperimentazione nel quale anche gli altri Comuni potranno osservare e capire se questo tipo di gestione può essere interessante anche per loro. Dopodiché alla scadenza di questo anno tra virgolette di prova

decideremo anche noi se questo tipo di servizio ha superato in termini di efficienza e di efficacia del servizio le aspettative che abbiamo riposto in questo passaggio. Era nostra intenzione fare questo passaggio molto prima, ma chiaramente essendo un tema così delicato e che riguarda appunto un aspetto particolare della vita della nostra comunità, è stato giusto rifletterci magari anche più del dovuto per arrivare a confezionare un atto che potesse essere il più chiaro possibile. Poteva essere più approfondito? Può essere, ma probabilmente non si arriva mai a un grado di approfondimento che è massimo possibile. Si è arrivati a questo, ma ripeto tutto sommato riteniamo che le garanzie per le lavoratrici, per i lavoratori ci siano e riteniamo anche che il servizio possa soprattutto essere migliorato e quindi la scelta è stata basata su questo. Poi chiaramente io non sono un tecnico, ho cercato di raccontarla un po' anche emotivamente per quello che è stato il percorso che abbiamo seguito, però il coordinatore Pellegrini sarà sicuramente in grado di spiegare anche quello che attualmente l'Ambito svolge. Non è mai pubblicizzato abbastanza, io con il coordinatore parlo spesso del fatto che l'attività dell'Ambito non viene enfatizzata abbastanza. Ci sono tanti progetti, si riesce ad attingere a tanti fondi, ma perché ci si lavora per poterlo fare e vengono svolti tanti servizi importanti che purtroppo non vengono recepiti dalla comunità. Quindi questa sera approfittiamo anche per far capire cosa attualmente l'Ambito svolge e quali erano magari le integrazioni e i servizi in più che potranno svolgere, grazie a questo passaggio.

PRESIDENTE: Passo la parola al signor Pellegrini Lamberto, prego.

SIG. PELLEGRINI: Buonasera e grazie dell'invito. Volevo così illustrare a grandi linee quelli che sono i servizi che già gestiamo in forma associata delegati dal Comune di Fabriano con una delibera di Consiglio del dicembre del 2015. Noi in questo momento gestiamo i servizi per i disabili, i servizi per i minori e i servizi per gli anziani. Complessivamente il Comune di Fabriano spende annualmente per quanto riguarda la gestione di questi servizi dagli 800 agli 850.000 euro annui. I servizi che verranno delegati successivamente nella maniera specifica saranno i servizi relativi ai minori in comunità, il Comune di Fabriano spende per questo servizio all'incirca 250.000 € l'anno; i servizi guardano l'affido familiare e siamo sull'ordine dei 70.000 € l'anno; i tirocini di inclusione sociale che sono l'ex borse lavoro per i ragazzi disabili anche qui siamo intorno ai 90.000 €; l'integrazione delle rette per anziani o disabili e siamo sui 30.000 €. Quindi rispetto ai servizi che gestiamo già in forma associata questa è una minima parte. Ripeto 850.000 € è il resoconto dell'anno 2018 accompagnati da altri 400.000 € che verranno gestiti a partire probabilmente dal mese di aprile. Oltre a questo verranno gestiti in forma associata tutti quei servizi che passano direttamente dalla Regione in questo momento al Comune, quindi non passeranno più dalla Regione al Comune ma dalla Regione nel momento in cui questo Consiglio approverà la convenzione passeranno dalla Regione direttamente all'Unione Montana. Che altro dire? Leggo questo documento delle organizzazioni sindacali, però come diceva il Sindaco ci tenevo a far presente che più volte ci siamo incontrati con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL territoriali, che hanno supportato questo percorso rispetto alla gestione associata di servizi, che ci tengo a puntualizzare per alcuni Comuni già gestiamo in forma associata. Il servizio sociale professionale per i Comuni di Cerreto d'Esi, Serra San Quirico, Sassoferrato, Genga già viene gestito in forma associata dall'Ambito territoriale, quindi le assistenti sociali del Comune di Fabriano si affiancheranno

a un servizio già gestito in forma associata. A livello d'Ambito in questo momento abbiamo sei assistenti sociali, tutte a tempo determinato assunte, tre delle quali assunte a partire dal primo febbraio di quest'anno grazie a un finanziamento importante che riguarda la povertà, per cui riusciremo a mettere in rete tutte le figure professionali, auspicando che la mole di lavoro anche delle assistenti sociali che in questo momento lavorano al Comune di Fabriano diminuisca. L'auspicio, se posso fare un ulteriore passaggio, è che venga recepita anche da questo Consiglio l'importanza della gestione associata di un servizio. Volevo ricordare appunto che il tutto parte da dicembre dell'anno 2015 in cui attraverso una importante delibera di Consiglio venne deciso questo primo passaggio di gestione associata dei servizi. Con questo atto andremo a chiudere un percorso associativo e andremo anche a seguire l'indirizzo che viene dalla Regione Marche per quanto riguarda appunto la gestione dei servizi sociali. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Io volevo chiedere alcune cose. Intanto quanto costa, perché non ho capito bene, il resoconto era riferito al passato ma questo passaggio quanto costa, la gestione di questi tre assistenti sociali e di un amministrativo che dovrà essere sostituito eccetera, vorrei sapere le cifre.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere se vuole continuare.

CONS. ARTECONI: Il fatto di fare questa procedura mi pare al rovescio, perché le risposte sono tutte fornite in questa proposta. Io credo che i sindacati dovrebbero essere coinvolti prima in quello che ci hanno mandato c'è qualcosa che non corrisponde. Bisogna vedere a che livello sindacale voi avete avuto queste interlocuzioni. Probabilmente i sindacati territoriali che hanno scritto questo documento non ne sapevano niente perché se prima dicono testualmente 29 ottobre non sono stati convocati, poi sono venuti a sapere convocati adesso che era questa proposta già l'ordine del giorno perché è tutto contenuto nella proposta non significa avere prima però concertato con i sindacati il percorso. Alcune preoccupazioni espresse dai sindacati penso siano proprie anche del personale. Questo personale che viene non comandato mi pare, ma assegnato all'Unione Montana temporaneamente fino al 31 dicembre, però comunque io penso che dovrà svolgere un lavoro per tutto l'Ambito però e quindi loro saranno preoccupate (preoccupati o preoccupate non conosco nemmeno il sesso di questi assistenti sociali) di avere un carico di lavoro maggiore. Se per esempio in questo anno volessero tornare indietro è prevista la possibilità di ritorno? Mi pare di aver sentito il Sindaco che dice comunque rimangono dipendenti del Comune, però la possibilità di rientro anticipato è prevista per esempio? Io credo che l'interlocuzione con gli altri Comuni andava fatta prima, l'interlocuzione con i sindacati andava fatta prima, con i sindacati del territorio che scrivono di essere stati in attesa almeno 4 mesi senza essere stati convocati. La stessa cosa mi permetto di dire quando io ho fatto un'interpellanza a proposito del personale dipendente mi è stata letta una lettera di una dipendente non firmata giustamente, però la lettera dei sindacati invece che sul salario aggiuntivo non erano stati convocati e risale mi pare al 28 settembre, adesso non ricordo bene, del 2018, l'Assessore Arcioni aveva detto che c'erano state frequenti

interlocuzione con i sindacati e i sindacati dicono che non è vero. Allora dov'è la verità? Io gradirei una risposta su queste cose. Grazie.

PRESIDENTE: Dottoressa Buschi, risponde lei?

DOTT.SSA BUSCHI: Abbiamo mandato all'interno della convenzione rapporti tra il Comune di Fabriano e quello che poi succedeva ai nostri dipendenti con le funzioni, anche perché trattandosi di un distacco funzionale per un periodo fino al 2020, mettendo le materie distintamente all'interno, le funzioni sono quelle che fanno oggi né più né meno quelle che fanno oggi. Poi c'è scritto il Comune rimane titolare del rapporto per cui rimangono dipendenti e si trasferiscono solo per 50 metri. Io ieri, che ho dovuto fare un incontro con il sindacato, allora noi abbiamo in tutti i Comuni in cui si è istituito l'Ambito ad oggi, ed è la Val Misa, la Vallesina, l'Unione dei Comuni, cosa è successo? Negli altri Comuni è successo di diverso, tipo Senigallia ha dovuto distaccare tre unità sempre facendo un'Unione dei Comuni a Trecastelli. È semplicemente un distacco temporaneo, anche in quel caso, del dipendente. Intanto noi dobbiamo dare l'informativa al sindacato e non una trattativa, perché rispettando il rapporto di lavoro presso di noi, dove tutti i rapporti sono comunque presso il Comune di Fabriano, il rischio per il dipendente è nullo, cioè questa contrattazione con il sindacato avviene quando faccio un trasferimento finale, se le funzioni vengono trasferite alla Unione Montana definitivamente, e non con una scadenza 2020, praticamente il Comune deve trattare ovviamente con tutta l'informativa con le RSU. Ai sensi dell'articolo 31 il passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività, articolo 34 del decreto 29, viene in caso di trasferimento di attività svolte presso una pubblica amministrazione, cioè noi dovevamo trattare con il sindacato il tutto, mentre in questo caso si osservano le procedure di informazione e consultazione. Il sindacato, già aveva notizia, ma all'interno di questa delibera che li riguardava e non la parte che non li riguardava, perché la parte che riguardava loro è rapporti tra Comune di Fabriano e Unione Montana, Unione Montana e personale distaccato, allora in questo caso c'è scritto il Comune rimane titolare del rapporto, sostiene obblighi distributivi, contributivi e assicurativi, compie ogni atto che modifica rapporto, mantiene la titolarità della gestione delle ferie, esercita il potere di disciplina, procede all'eventuale risoluzione del rapporto, diritti sindacali e diritto di sciopero come da ordinaria gestione e sostiene le spese per la formazione delle unità distaccate. Tutto questo rimane, il contratto rimane interamente a carico del Comune. Poi se possono tornare indietro, possono tornare indietro perché sicuramente se va male questa sperimentazione che ne facciamo vuol dire che ritornano al Comune le funzioni, ritornano le assistenti, perché se dovessero tornare solo le assistenti e le funzioni rimangono presso l'Unione Montana il ruolo del Comune quale sarebbe? Vengono svolte presso l'Unione Montana e le dipendenti tornassero da noi ... (intervento fuori microfono) no, non viene impedito niente. Sono assistenti sociali che hanno fatto il concorso per assistenti sociali, dovrei metterle da qualche altra parte eventualmente. Qui è un anno come tutte le Unioni montane che seguono l'Ambito stanno facendo così.

PRESIDENTE: Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: I sindacati sono di opinioni diametralmente opposte e citano gli articoli di legge molto precisi. Dovevano essere oggetto di trattativa questi trasferimenti e il rapporto di lavoro si configura nonostante quello che mi avete detto secondo i sindacati con l'Unione Montana. Questo è quello che mi hanno detto. Siccome non è una materia io avrei gradito questa sera che i sindacati qui riportati da questo documento potessero far ascoltare la loro voce e quindi un contraddittorio per riuscire a capire. Adesso io non avendo sentito tutti e due le versioni, a me pare comunque che il procedimento che è stato adottato è stato un provvedimento fatto al rovescio, con la presunzione che fosse tutto contenuto in quest'atto e per cui sindacati pur non conoscendolo dovevano comunque accettare a scatola chiusa quello che il Consiglio avrebbe comunque deciso questa sera. A me pare che questo sia un procedimento errato, sbagliato. Vorrei sapere anche quant'è il costo effettivo di questa operazione, grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Leggo la delibera. Il trasferimento di numero 3 unità lavorative aventi il profilo professionale di istruttore direttivo socio-assistenziale, posizione lavoro di assistente sociale categoria D, mediante attivazione dell'istituto del distacco. Quindi il costo del personale che trasferiamo è in attacco è lo stesso che sosteniamo oggi, quindi è a costo invariato. Le seguenti risorse finanziarie stimate in 50.255,12 per l'anno 2019 e 46.255,12 per l'anno 2020 così quantificate. Ripeto saranno inferiori perché non stiamo iniziando a gennaio ma almeno da aprile. 31.135,12 per il supporto per la gestione amministrativa contabile dei servizi corrispondenti al costo di un istruttore amministrativo contabile di categoria C, non potendo temporaneamente per carenza di personale in servizio essenziale trasferire l'unità in organico presso i servizi sociali, tenuto conto delle prossime cessazioni di personale del settore servizi al cittadino e alle imprese. Euro 12.000 per la gestione delle altre funzioni amministrative e contabili attualmente garantite da vari uffici comunali: protocollo, servizi finanziari, servizi informatici, eccetera connessi ai nuovi servizi. 3.120 € quale contributo massimo da rendicontare per il noleggio e spese di funzionamento di una Fiat Panda necessaria per gli spostamenti delle assistenti sociali. Euro 4.000 quale contributo massimo da rendicontare per il software che l'Unione Montana dovrà acquistare per il collegamento con la banca dati del Comune di Fabriano, in comodato gratuito il mobilio, computer e relative periferiche già in uso alle assistenti sociali. Viene specificato in un altro punto il fatto che nel momento in cui il servizio fosse rimasto in carico al Comune sarebbe stato necessario comunque assumere altre unità, proprio perché le assistenti sociali lamentano questo sovraccarico di lavoro e quindi a fronte delle somme trasferite per il personale che dovrà fare la gestione amministrativa, c'è un risparmio perché non vengono attivate le procedure per assumere. Dato atto altresì che la gestione unitaria del servizio sociale professionale e dei servizi sociali nel loro complesso consente una riorganizzazione e ottimizzazione delle risorse umane che permette di supplire alle attuali carenze di organico, segnalate dalle assistenti sociali, che richiederebbero in caso del mancato passaggio dei servizi l'aumento della dotazione organica del personale con qualifica di assistente sociale. Quindi rendere organico il servizio unendo le forze di nove assistenti sociali contro le tre attualmente in carico al Comune consente di ottimizzare anche le spese per il personale, quindi il trasferimento economico che viene fatto per gli amministrativi viene ammortizzato dalla mancata assunzione di ulteriori assistenti

sociali che sarebbero state necessarie. Questo è il costo, dopodiché ci sono ulteriori 20.000 € perché ci sarà anche un trasferimento previsto dell'Informagiovani all'interno dello stabile del Sant'Antonio fuori le mura, perché abbiamo visto (gestione servizi in affidamento a terzi) che nel momento in cui il servizio è stato portato all'interno dello stabile dell'Unione Montana la tipologia di utenti che frequentano l'Informagiovani non è più quello che c'era quando l'Informagiovani era in una zona più centrale. Vorremmo dare anche maggior risalto e importanza e riportare un po' in auge il servizio dell'Informagiovani, però questo non lo trovo. È vero, non è all'interno della delibera, giusto.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 20:42, è uscito il Consigliere Roberto Marani.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pagnoncelli.

ASS. PAGNONCELLI: Una piccola precisazione sull'Informagiovani. Con Lamberto e la direttrice Maura Bartocetti abbiamo visto che effettivamente è salita molto l'età media, quindi dagli anni in cui risiedeva presso il CAG dove l'età media era veramente quella delle politiche giovanili e quindi l'orientamento, l'aiuto alla stesura del curriculum, siamo a un'età media di 30, 35, 40 anni e quindi sta sopperendo o andando in contemporanea tra virgolette con il servizio del centro per l'impiego. La scelta quindi è stata questa: anziché lo stesso capitolo che prevedeva l'appalto alla cooperativa Mosaico del centro di aggregazione, anziché appaltare alla cooperativa sociale abbiamo deciso di aumentare con gran parte di quella cifra dei 20.000 € le ore dell'Informagiovani che passa da 24 ore che ora l'Unione Montana finanzia a 40 ore totali e questo consente all'Informagiovani di aggiungere una risorsa e consente a noi di avere 4 giorni su 5 lo sportello aperto al centro di aggregazione giovanile. È stata quindi una scelta orientata verso il fornire un servizio ai giovani per l'orientamento verso il lavoro, contro la dispersione ecc. ecc.

PRESIDENTE: Consigliera Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPIA R.: Grazie, Presidente. Io non ho capito bene prima per il discorso del contabile di categoria C per cui il Comune di Fabriano spende quei 30.000 € ecc., questa figura che sarà di nuova assunzione, la Vice Segretaria ha detto sì e quell'altro ha detto no, volevo capire un attimo, oppure si fa ricorso alla cooperativa e quindi fornisce da subito, perché se non per fare una selezione siamo arrivati a dicembre, grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: Il Comune trasferisce le risorse corrispondenti al costo di un contratto in carico al Comune corrispondente a una categoria C contabile, però l'Ambito svolgerà questa funzione attraverso utilizzando il personale di una cooperativa. Infatti accadrà anche che le ore che questo personale potrà svolgere saranno inferiori rispetto a quello che avrebbe dovuto svolgere un dipendente pubblico, perché chiaramente il costo del personale da cooperativa è superiore e quindi c'è un gap sulle ore a disposizione.

PRESIDENTE: Consigliere Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Allora prima una considerazione: visto che la precedente Amministrazione aveva fatto questa cosa, potenziato un po' l'Unione Montana e anche potenziato l'ambito e da parte dell'allora minoranza non è che c'era tutta questa felicità, il fatto che abbiate cambiato idea sono molto contenta, questa era una considerazione e non una domanda per cui insomma era generica. Poi invece c'è qualcosa che non che non capisco appieno e vorrei dei chiarimenti. Intanto l'Ambito è una parte tecnica, nel senso che svolge un'attività. La sua parte politica, chi sceglie insomma come per il Comune una Giunta e poi dopo i dipendenti, è il Comitato dei Sindaci e non è un Sindaco. Infatti dopo magari vorrei meglio specificare alcune cose, ma al punto 5 il fatto che il Sindaco parli direttamente della convenzione con il Presidente, lo prendo un attimo: "le funzioni di indirizzo e di controllo politico spettano al Sindaco e all'Assessore", all'Assessore nel caso in cui ci sia una delega perché se no l'Assessore non vedo perché, cioè qui parliamo di una cosa in cui è il Sindaco, data la situazione. Non stiamo parlando del Comune di Fabriano, stiamo parlando di un altro soggetto che è esterno al Comune. Si rapporta con il Presidente, no: si rapporta con il Comitato dei Sindaci perché si rapporta con il Presidente il Sindaco? È il Comitato dei Sindaci quello che dà l'imput politico, quello che dice che cosa vuole fare e l'Ambito è quello che fa quello che il Comitato dei Sindaci decide di fare. Dal mio punto di vista per essere nella regolarità è il Sindaco che si rapporta con il Comitato dei Sindaci e il Comitato dei Sindaci dà l'input all'ambito su come svolgere il proprio lavoro.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: L'episodio ricordato della contrarietà espressa quando eravamo all'opposizione riguardava la modalità con la quale era stata istituita l'Unione Montana al posto della Comunità Montana. Io ricordo quel passaggio nel quale veniva semplicemente richiesto da parte dell'opposizione di poter avere visione se non altro dei bilanci per avere la garanzia che sulla comunità fabrianese non si scaricassero eventuali perdite registrate dal bilancio della Comunità Montana, visto che stava passando da un ente formato da 10 Comuni a un ente formato da 5. La Comunità Montana riuniva 10 Comuni, quindi la responsabilità eventuale su un bilancio dissestato della Comunità Montana era riferibile alla gestione di 10 Comuni e all'improvviso si passava a 5 Comuni. C'era il timore che non potendo aver visione del bilancio perché la risposta quando è stato richiesto ricordo benissimo è stata; è tutto a posto, ma nessuno aveva potuto vedere e approfondire i contenuti del bilancio e quindi capire effettivamente come era l'andamento. La paura era che un'eventuale perdita e debito di un ente formato da 10 Comuni potete scaricare automaticamente su cinque, con tutte le conseguenze del caso. Io ricordo che la discussione più accesa era stata su questo e oltretutto non si capiva neanche quale sarebbe stato effettivamente il ruolo che avrebbe avuto questo nuovo ente, visto che nel frattempo era stato un po' spogliato da quelle che erano le funzioni in passato. Questo per dire che non c'era stata una contrarietà a un eventuale potenziamento o al discorso del passaggio dei servizi all'Ambito, almeno questo è quello che ricordo io, ma io metto sempre in dubbio potrei ricordarmi male. Sul discorso invece della governance, come ho detto prima, per l'Ambito nel momento in cui si sta parlando della

convenzione che regola una gestione associata dei servizi di tutti i Comuni, il punto di riferimento è il Comitato dei Sindaci, perché si parla di tematiche che riguardano servizi che vengono gestiti in maniera associata da tutti i Comuni e quindi in qualche modo c'è un'organicità del servizio sul territorio. In questo caso invece sono servizi che riguardano soltanto il Comune di Fabriano, per i quali il Comune di Fabriano mette le risorse e trasferisce anche le risorse di bilancio e quindi è chiaro che non può essere il Sindaco di un altro Comune a decidere per la gestione anche economico-finanziaria e gestionale dei servizi che riguardano un solo Comune. È chiaro che se dovesse succedere che anche gli altri Comuni dovessero trasferire gli stessi tipi di servizi all'Ambito e quindi fare una vera nuova convenzione di associazione di servizi si potrà rivedere questa parte, però in questo momento in cui è soltanto il Comune di Fabriano che passo determinate competenze non possiamo consentire che il Sindaco di Fabriano, messo in minoranza all'interno di un Comitato dei Sindaci formato da cinque Sindaci, possano essere gli altri quattro Sindaci a decidere cosa fare con i soldi del Comune di Fabriano. È per questo che il Sindaco supportato dal lavoro dell'Assessore ai servizi sociali fa riferimento chiaramente al Presidente e al Segretario Unione Montana perché comunque c'è una parte del lavoro svolto da personale dell'Unione Montana preso in carico attraverso i trasferimenti del Comune e quindi deve essere fatto un lavoro di sinergia di questo tipo, però non possiamo consentire ad altri Sindaci di decidere su materie che riguardano soltanto il nostro territorio, a differenza delle altre che riguardano invece un territorio più vasto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Per chiudere il discorso sempre prima la Comunità Montana è stata definita un ennesimo baraccone inutile che chiuderemo appena governiamo, questa era stata la definizione in Consiglio Comunale piacevole molto piacevole, andate magari a rivedere le registrazioni ma io questo me lo ricordo. Per cui era per questa cosa che avevo fatto l'osservazione. Al di là di questo io non ho capito benissimo questa confusione che secondo me anche il Sindaco ogni tanto ha quando parla di Unione Montana e Ambito, perché una cosa è l'Unione Montana di 4 Comuni una cosa è l'Ambito di 5, cioè questo rapportarsi poi con il Presidente e il Segretario un po' mi sfugge devo essere sincera. Un'altra cosa che mi sfugge è come pensiamo, come è stato detto ieri, di far crescere certe professionalità se non si prende una decisione più organica rispetto a "che cosa si vuole fare da grandi", cioè lasciare all'Asp una parte dell'handicap insieme agli anziani, l'Ambito che prende gli anziani insieme all'handicap, nessuno cresce perché nessuno si specializza, è un po' una confusione dei ruoli alla fine. Forse era meglio, è un pensiero che ho, perché noi avevamo iniziato con quello di pensiero per cui lo ritrasferisco, che magari l'Asp si potesse occupare di tutta la parte anziani e l'Ambito invece di tutta la parte handicap, difficoltà familiari e il resto che non fossero anziani insomma. Forse in quel modo aveva un senso, così mi sembra un po' semplicemente il Comune dà via tutto il peso dei servizi sociali e non capisco a quel punto anche che cosa sta a fare ancora l'Assessore ai servizi sociali.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: Grazie. Sappiamo che quest'iter non nasce da 10 giorni, sappiamo che ci state lavorando da tanto, anche perché sono tematiche sempre abbastanza delicate, quindi ho speranza che anche le operatrici che avete già rassicurato, ma che ancora non sono convinte, si convinceranno poi durante questa nuova avventura. Ci rendiamo conto come gruppo consiliare che anche l'Ambito fa comunque un'assunzione di responsabilità e chiaramente lo fa in maniera conscia, nel senso che pensa che possa essere vantaggioso unificare questo servizio e possa portare dei benefici però comunque si prende una responsabilità e quindi gliene va dato atto. Poi vedremo come va insieme, adesso nessuno lo può sapere ma gli facciamo i migliori auguri. È per questo, per l'impegno che abbiamo visto che il gruppo consiliare, solo per questo, si è fermato stasera per votare questo ordine del giorno e per non rinviarlo, solamente per questo, perché l'atteggiamento stasera - ma non soltanto stasera, anche in altre sedute del Consiglio del Consigliere Giombi - è stato assolutamente inadeguato. È inaccettabile insultare ripetutamente i Consiglieri che comunque hanno mantenuto un certo contegno, nonostante quello che ci è stato detto, insultare il Presidente del Consiglio e compiacersi anche di atteggiamenti del pubblico che non si erano mai visti in quest'aula, con lancio di oggetti all'interno dell'emiciclo consiliare, compiacersi di questa cosa, senza condannarla, è assolutamente inaccettabile. Quindi noi facciamo la nostra dichiarazione di voto, ci siamo fermati per votare quest'atto, ma dopo questo atto abbandoneremo l'aula.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Per fatto personale, rispondo al capogruppo del 5 Stelle, che non ho insultato nessuno, ho detto più volte alla Presidente di darmi la parola e che la discussione sulla selezione dell'architetto Evangelisti era connesso e quindi non si poteva assolutamente impedire come è stato fatto più volte nei miei confronti e anche del collega Capogruppo del PD la discussione sulla selezione, in quanto appunto lo Statuto si vuole modificare è proprio ragione della controversia sulla selezione fatta. I colleghi 5 Stelle non li ho insultati e non mi sono affatto compiaciuto, anzi ho detto che evidentemente se ci sono dei tumulti in aula è dovuto anche al fatto, da parte del pubblico, e qui lo ripeto e lo testimonia anche la mozione di sfiducia, io poi ogni volta che parlo penso che detengo un record della persona che è più interrotta, però penso di conoscere italiano di non insultare mai nessuno. Comunque sia ho detto che condanno assolutamente il gesto del pubblico del lanciare oggetti in aula ovviamente, lo dico senza nessun problema. Ho detto però che se ci sono dei tumulti tra il pubblico e anche tra noi della minoranza evidentemente c'è un problema della gestione dei lavori e la mozione di sfiducia e la votazione susseguente ha dimostrato questo.

PRESIDENTE: Intervengo anch'io per fatto personale allora. Ribadisco il concetto che poi riprendo dal regolamento, quello ancora in vigore, non quello nuovo che abbiamo approvato: "il Presidente concede la facoltà di parlare secondo l'ordine di richiesta, vieta interventi con relazioni formulate in modo scorretto ed estraneo rispetto all'argomento in discussione". Quindi ribadisco che la ricostruzione cronologica del Consigliere Balducci, che comunque ho fatto parlare fino alla fine e abbiamo ascoltato, non c'entrava niente con l'argomento della votazione della modifica dello Statuto, punto primo. Se ho tolto la parola invece al Consigliere Giombi è perché stava andando un po' sopra le righe con il linguaggio e stava insultando, seppur

con un tono molto ironico, magari pensando di essere spiritoso, e praticamente quando il signor Muratori che ha fatto quel bel gesto, perché signori si nasce, e gli facciamo anche i complimenti e lo giustifichiamo pure? Si giustifica un atteggiamento incivile e cafone dando la responsabilità a chi gestisce il Consiglio, ma stiamo scherzando? E soprattutto a chi mi ha detto che non posso dire basta come se stessi a scuola, vi informo che a scuola io non ho bisogno di fare questi versi e di urlare così tanto, perché molto spesso sono più maturi di certi adulti e quindi se urlo a scuola è di fronte ad arroganti e maleducati, chiaro? Quindi non mi dovete dire che io non posso dire basta. Io dico basta secondo quello che dice il regolamento, non in maniera arbitraria e sono stanca di essere insultata, stanca. Prego, Consigliere Stroppa Olindo.

CONS. STROPPIA O.: Io ho detto che lei non può dire a noi quello se dobbiamo parlare o non dobbiamo parlare. Lei a un certo punto ha detto decido io quando voi parlate e questo assolutamente non è nel regolamento del Consiglio Comunale, perché mi sembra che adesso Giordano sia andato fuori tema da una dichiarazione di voto, perché è andato fuori tema, non c'entrava niente con la dichiarazione di voto, e lei assolutamente non gli ha detto nulla. Allora le cose se valgono, valgono per tutti, altrimenti è chiaro che noi non possiamo dire che la sua condotta è imparziale, perché come ha interrotto o ha chiesto a Giombi di interrompere il discorso doveva chiederlo in questo momento a Giordano e quello che ha detto non c'entrava niente con la dichiarazione di voto. Quindi io per questo motivo ho detto lei quando parla con noi deve rispettare quelli che sono i regolamenti, perché noi se parliamo di un argomento come la modifica di uno Statuto non penso che se noi dobbiamo oggi andare ad un discorso dove votiamo una modifica dello Statuto non possiamo richiedere ulteriori informazioni o mettere a punto alcune situazioni di cui si era parlato anche nel Consiglio precedente, perché l'argomento è sempre quello, altrimenti doveva dire nessuna discussione, non accetto le discussioni e mettiamo in votazione, ma questo assolutamente non è possibile per il regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la proposta. Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Per dichiarazione di voto. Non so se prima si era capito, credo che tutto il gruppo del PD voterà si asterrà, non perché non crediamo in questa cosa, perché come avevo detto prima vedo confusa la convenzione e probabilmente anche i tempi, i modi perché io credo che ci sia lavorato, ma in questo riscontro forse l'avete voi che siete collaboratori degli Assessori, ma noi non abbiamo saputo niente, per cui anche per i tempi dei sindacati, il sindacato dice una cosa e il Sindaco e i dirigenti ne dicono un'altra, io credo a tutte e due nello stesso modo. Siccome sono due cose oggettivamente opposte, allora crediamo che sia importante trasferire delle cose all'Ambito, non crediamo che sia ottima questa delibera nella convenzione, per cui per questo motivo ci asterremo.

PRESIDENTE: Metto ai voti la proposta. Consigliere Arteconi Vinicio, prego.

CONS. ARTECONI: Io in diverse occasioni ho sostenuto questa gestione collegiale, associata dei servizi, però in questo caso mi pare che non ci sia proprio tanta chiarezza in questo atto. Sì, bisogna leggerlo infatti,

ma soprattutto prima di scriverlo bisogna pensarci. Siccome ripeto i sindacati hanno espresso delle perplessità, hanno chiesto rinvio penso a ragion veduta, non è che anche loro hanno grande voglia di perdere tempo. L'hanno argomentato, il rinvio non è stato accettato e quindi c'è un'ennesima forzatura la parte vostra a votare quest'atto. Io in ogni caso mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Olindo, prego.

CONS. STROPPIA O.: Io voterò a favore, però ci tengo a dire che poteva essere rinviato di 5 giorni e avere un incontro con i sindacati, perché quando si dice ne abbiamo discusso per mesi sono perfettamente d'accordo che la Giunta, forse Consiglieri di maggioranza, ho i miei dubbi tutti, ne abbiamo discusso per mesi, ma il fatto che discuterne per mesi poi se si impegna una settimana in più per discutere anche con i diretti interessati, con le associazioni di categoria, con i sindacati, con gli enti preposti appunto, sentire anche la Consulta, non so se è stata consultata la Consulta, quindi penso che non avrebbe fatto male a nessuno. So che a concentrare i servizi è utile. So che oggi si va verso l'unione di tutti i servizi, perché si offre un servizio migliore. Spero che questo funzioni a migliorare i servizi per handicap e per gli anziani. Concordo con non mi ricordo se era la collega Pallucca quando forse si è fatta troppa promiscuità tra anziani e handicap, forse era meglio dividere un po' meglio i due settori, quindi avere dei centri che si occupassero prevalentemente dei problemi degli anziani al limite va bene che con gli anziani ci si occupi anche della problematica dell'Alzheimer e avere delle strutture che si occupassero principalmente dell'handicap, perché a volte le due cose non convivono così bene insieme, handicap e anziani. Ripeto, il mio voto è favorevole perché spero che questo accorpare i servizi porti ad un miglioramento dei servizi stessi, però ho delle remore su come si è agito.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Voterò anch'io a favore per un motivo semplice, perché il discorso anziani handicap e servizi sociali è un discorso che ho seguito da sempre, è un discorso che ritengo importantissimo e chiaramente questo, come ho ben capito, è un esperimento, speriamo che vada bene. Il fatto che il signor Pellegrini abbia collaborato e forse partecipato alla stesura è già una garanzia, conoscendo la persona, conoscendo quello che ha svolto fino adesso mi fido. Avrei preferito magari un maggior tempo per poter esaminare il tutto; rimango male del fatto della lettera che hanno scritto i sindacati in un certo senso la comprendo ma non la condivido perché avrebbero forse dovuto interessarsi prima, o perlomeno le persone coinvolte avrebbero dovuto informare i sindacati prima, e nello stesso tempo quando si tratta di spostare persone e di metterle anche in giro con la macchina eccetera andrebbero anche visti meglio tutti i termini dell'accordo. Ciononostante spero che questo esperimento vada bene e vada a vantaggio soprattutto delle classi più svantaggiate e quindi il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Posso mettere i voti o ci sono altri interventi? Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 24, votanti 24, favorevoli 18, nessun contrario, sei astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi. La convenzione è approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 18

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi)

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 24, votanti 24, favorevoli 19, nessun contrario, 5 astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti. La convenzione è approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 19

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5 (Arteconi, Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti)

PRESIDENTE: La convenzione Comune Unione Montana Esino Frasassi è approvata.

Si dà atto che dopo la votazione, alle ore 21:15, escono i Consiglieri La Rovere, Giordano, Romani, Santarelli Stefania, Passari, Cesaroni, Palazzi, Mancini, Stazi, Tisi, Marinucci, Rossi, Betti.

PRESIDENTE: Per abbandono dei Consiglieri della maggioranza sospendo il Consiglio Comunale per 15 minuti e poi rifaremo l'appello. Procediamo con la verifica del numero legale facendo l'appello. "Appello per la verifica del numero legale. Durante la seduta il Presidente è tenuto alla verifica del numero legale anche nel caso in cui ne facciano richiesta almeno due Consiglieri e il Consiglio sia per passare a una votazione", allora io sto chiedendo la verifica del numero legale perché questa è la procedura e poi rifarò l'appello dopo un quarto d'ora. Dobbiamo fare l'appello, possiamo stare nostri posti per favore lo facciamo uguale.

APPELLO

PRESIDENTE: Io prima ho detto che sospendevo il Consiglio Comunale, poi mi è stato detto che devo fare la verifica del numero legale e quindi la sto facendo. Va bene, dieci minuti di sospensione. Comunque vi ricordo che la sospensione andrebbe votata.

Sospensione

Si dà atto che dopo la sospensione, alle ore 21:20, sono usciti i Consiglieri Vincenzo Scattolini e Olindo Stroppa.

PRESIDENTE: Passo la parola alla Segretaria per fare l'appello prima di eventualmente sciogliere il Consiglio. Era una sospensione.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti 9. Prima di chiudere il Consiglio Comunale, prego Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Io penso che questi banchi vuoti evidenzino in maniera lampante il livello della democrazia dei 5 Stelle.

PRESIDENTE: Il Consiglio è chiuso